



PANATHLON INTERNATIONAL

LUDIS IUNGIT

LECCO

Consiglio direttivo 2022/2024

Andrea Mauri
Presidente

Dario Righetti
Vice Presidente

Luigi Baggioli
Tesoriere

Francesco Castelletti
Segretario

Marco Cariboni
Prefetto

Guido Baggioli
Alfredo Redaelli
Claudio Invernizzi
Ferdinando Ceresa
Enrico Rossi
Francesco Calvetti
(Past President)
Consiglieri

**Panathlon Area 2
Lombardia**

**Gemellato con i Club di
Como, Lugano, Malpensa
e Varese**

PROSSIMA CONVIVIALE

**martedì 18 aprile ore
20.00 presso la Canottieri
Lecco, una serata insieme
a Alessandro Mainetti
pilota del campionato
italiano GT**

NOTIZIARIO *marzo 2023*

WeMe un evento sopra le aspettative!

Fin da quando abbiamo iniziato a pensarlo prima e a progettarlo poi, sapevamo delle potenzialità di questo evento, ma viverlo con i ragazzi delle scuole medie e superiori è stato fantastico. La triangolazione ragazzi - genitori - allenatori spiegata da Franco Bertoli coadiuvato dall'esperienza diretta di Serena, Gaia, Luca e Marco, ha ottenuto l'interesse anche dei ragazzi più giovani con confronti molto sinceri e dai contenuti concreti. Questo positivo risultato ci spinge a far sì che si posegua in questo progetto con le scuole portando tematiche d'interesse sullo sport e i riflessi positivi che può avere nella vita di tutte le future generazioni di adulti. Ottimo risultato di squadra, grazie a tutti per il sostegno.

Andrea



In alto da sinistra: Franco Bertoli, Masha Maiorano, Andrea Mauri, Gioia Mazzariello e Maurizio Ganz.

In basso da sinistra: Antonella Crucifero, Andrea Mauri, Serena Zingaro, Vicepreside Ist. Stoppani, Franco Bertoli, Paolo Seletti, Assessore Emanuele Torri, Dario Righetti.

Successo per l'iniziativa "We Me" del Panathlon Lecco. Una due giorni con Franco Bertoli e ospiti illustri

Un grande successo per l'evento organizzato dal nostro Club "We Me" - viaggio ai confini tra sport e sfide quotidiane, proposto nelle giornate di martedì 28 e mercoledì 29 marzo in occasione dei 55 anni di attività.

Iniziativa promossa con il Comune di Lecco Assessorato Educazione e Sport e la collaborazione del Panathlon Distretto Italia, Panathlon Distretto Area 2 Lombardia, Fondazione Comunitaria del Lecchese, Camera di Commercio di Como e Lecco, Associazione Alberto Picco Lecco, Basket Costa Masnaga e Pratogrande Sport Garlate.

Mattatore Franco Bertoli ex pallavolista di serie A, capitano della nazionale e olimpionico nonché allenatore di volley, dirigente sportivo e mental coaching. Si è iniziato con l'incontro di martedì sera all'Auditorium della Camera di Commercio di Lecco. Bertoli, medaglia di bronzo alle Olimpiadi di Los Angeles 1984, si è rifatto al progetto teatrale "Panchine pensanti" ispirato dal suo libro, con ospiti importanti. A cominciare da Maurizio Ganz bomber di Brescia, Atalanta e Inter ed ora allenatore del Milan femminile, Masha Maiorano team manager del Costa Masnaga Basket femminile di serie A2 ed ex cestista di A1 e Gioia Mazzariello istruttrice di nuoto sincronizzato alla Pratogrande Garlate ed ex nazionale. Assente Antonio Rossi per un impegno a Sabaudia.

Ad introdurre la serata il presidente Andrea Mauri: «Abbiamo voluto condividere i nostri 55 anni di attività proponendo "We Me" che, in due momenti, mette in primo piano i valori dello sport nella società di oggi». Sono poi intervenuti per il Comune di Lecco l'assessore Emanuele Torri, Maria Grazia Nasazzi presidente della Fondazione Lecchese e il Delegato Coni di Lecco Daniele Pezzini. Il presidente Mauri ha ringraziato per il loro contributo anche Dario Righetti, Fabrizio Ranieri e Alessandra Milani, oltre alla Camera di Commercio Como-Lecco, Panathlon Distretto Italia, Panathlon Distretto Area 2 Lombardia, Picco Lecco, Basket Costa Masnaga, Pratogrande Garlate e i partners Metallurgica Alta Brianza, Invernizzi Assicurazioni, Rock Experience e F.lli Mauri.

Entrando nel vivo Franco Bertoli ha raccontato brevemente la sua lunga carriera fatta di tanti successi, podi, medaglie e soprattutto la grande esperienza delle Olimpiadi di Mosca e Los Angeles. «La vera sfida - ha detto Bertoli - è quella di essere campioni nella vita di tutti i giorni. Tutti si basa sul concetto del "triangolo" fra atleta, allenatore e

genitore. Questo spirito, unito alla passione, è la molla che porta i giovani a fare sport a divertirsi sul "campo" trovando il giusto compromesso per non essere travolti dai social».

Maurizio Ganz ha raccontato la sua testimonianza da ragazzino: «Avevo il calcio nel sangue ed ogni occasione era buona per giocare. In quinta elementare in un tema scrissi che da grande avrei voluto fare il calciatore e diventare famoso. Un sogno che è diventato realtà. Ma non occorre essere campioni per fare sport. Io a calcio avrei giocato comunque, in strada o all'oratorio: solo perché mi piaceva fare sport con i miei compagni».

Masha Maiorano oggi coach delle giovanili a Costa: «Il ruolo di un allenatore oggi è di grande responsabilità e noi dobbiamo essere capaci di trovare i giusti equilibri anche nei rapporti con i genitori. L'allenatore ha il compito di motivare i ragazzi e insegnare loro il rispetto per compagni e avversari».

Gioia Mazzariello: «La pratica sportiva è sicuramente un investimento formativo e culturale sulle nuove generazioni. Non deve togliere tempo allo studio. Si possono ben conciliare entrambe le cose e noi allenatori dobbiamo fungere da intermediari con la famiglia».

"We Me" mercoledì mattina ha proseguito con l'incontro all'Istituto "Bertacchi" e allo "Stoppani" di Lecco con il coinvolgimento di quasi trecento studenti. Relatori, con Bertoli, la capitana della Picco Serena Zingaro con Gi Belloni, Paolo Seletti head coach della Limonta Basket Costa, Luca Giudici capitano della Calcio Lecco 1912. Una mattinata molto intensa con il coinvolgimento dei ragazzi e la bravura sia del relatore Bertoli che dei suoi "panchinari" nel continuare il viaggio ai confini tra sport e sfide quotidiane.





DICONO DI NOI

Rassegna stampa completa sul nostro sito
www.panathlonlecco.it

40 **Sport** Lecco

LA PROVINCIA
MERCOLEDÌ 1 MARZO 2023

Si alza il sipario sui valori dello sport Grazie al Panathlon e a Franco Bertoli

L'iniziativa. In arrivo un doppio appuntamento che si rifà a un progetto formativo-teatrale. Il 28 marzo un momento pubblico con relatori d'eccezione e il 29 l'incontro con gli studenti

FABIO CAVAGNA
LECCO

Un viaggio ai confini tar sport e sfide quotidiane. Questo il senso dell'iniziativa denominata "We me, me we" che il Panathlon Club di Lecco intende proporre per le giornate del 28 e 29 marzo.

Una proposta che in realtà si compone di due "anime": l'una che prevede un incontro pubblico e l'altra destinata agli studenti. Nei dettagli è ancora prematuro soffermarsi perché il sodalizio presieduto da Andrea Mauri sta tuttora mettendo a punto e affinando l'organizzazione dell'evento. Perché non si vuol lasciar nulla al caso ed essere, al momento opportuno, il più circostanziati possibile.



Andrea Mauri
Il presidente

Ispirati da "Panchine pesanti"

Ciò che al momento è dato sapere è che martedì 28 marzo alle 20.30 e per un paio d'ore si terrà un incontro pubblico a ingresso libero che avrà quali relatori tre big della storia sportiva italiana, vale a dire l'ex campione di pallavolo Franco Bertoli, il campionissimo lecchese della canoa Antonio Rossie e l'ex giocatore di calcio Maurizio Ganz.

Senza scordare che sul palco saliranno anche Gioia Mazzariel-

lo, istruttrice di nuoto e nuoto sincronizzato alla Pratogrande di Garlate e Masha Maiorano, ex giocatrice di basket e attuale team manager della Limonta Costamasnaga in serie A2.

L'incontro intende rappresentare un momento di confronto sul mondo e sui valori dello sport nella società di oggi.

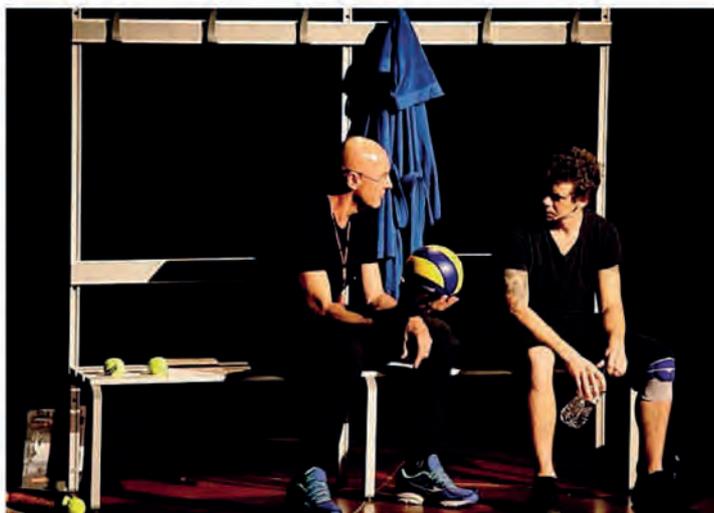
Ispirati dalla rappresentazione teatrale "Panchine pesanti", insieme all'autore -

Franco Bertoli, appunto - si discuterà di valori dello sport, di sostenibilità e di politiche sociali e culturali con le testimonianze di diverse figure olimpiche e non solo.

Per capirci, "Panchine pesanti" è un progetto formativo-teatrale, ideato e curato da Bertoli - già capitano della Nazionale di pallavolo italiana, con cui ha partecipato anche alle Olimpiadi, allenatore e general manager di serie A, tuttora membro del consiglio Fipav -, da molti anni impegnato in percorsi educativi e di formazione in varie realtà italiane.

L'invito a riflettere

Dopodiché, mercoledì 29 ecco l'incontro che lo stesso Bertoli avrà con i ragazzi delle scuole me-



Franco Bertoli nella rappresentazione teatrale "Panchine pesanti"

die (classi terze) e di secondo grado. Con la partecipazione di atleti delle prime squadre della nostra città (calcio, calcio a 5, pallavolo, basket, ecc.) si parlerà dell'aspetto emotivo dello sport e di come viene vissuto dai ragazzi e dalle loro famiglie.

Da segnalare che a seguito dei vari incontri sarà realizzata una pubblicazione da distribuire a

tutte le scuole del territorio lecchese, che raccoglie le varie testimonianze dei protagonisti dello sport e le riflessioni dei ragazzi emerse durante la rappresentazione teatrale.

Quest'ultima vuol far riflettere ragazzi e adulti sul tema dell'etica nello sport, il suo alto valore educativo per le future generazioni e per aiutarli ad affrontare le grandi

sfide della quotidianità, nel rispetto dei ruoli e delle persone.

L'obiettivo che il Panathlon intende raggiungere è quello di rendere più consapevoli i ragazzi - ma pure gli adulti chiamati a educarli e a stare al loro fianco - su come essere la versione migliore di se stessi anche nelle situazioni di difficoltà nella vita di tutti i giorni.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Rainieri e Piani
si laureano
campioni
italiani

La Provincia di Lecco

Si alza il sipario sui valori dello sport. Grazie al Panathlon e a Franco Bertoli

In arrivo un doppio appuntamento che si rifà a un progetto formativo-teatrale. Il 28 marzo un momento pubblico con relatori d'eccezione e il 29 l'incontro con gli studenti



Franco Bertoli nella rappresentazione teatrale "Panchine pesanti"

Un viaggio ai confini tra sport e sfide quotidiane. Questo il senso dell'iniziativa denominata "We me, me we" che il Panathlon Club di Lecco intende proporre per le giornate del 28 e 29 marzo.

Una proposta che in realtà si compone di due "anime": l'una che prevede un incontro pubblico e l'altra destinata agli studenti. Nei dettagli è ancora prematuro soffermarsi perché il sodalizio presieduto da Andrea Mauri sta tuttora mettendo a punto e affinando l'organizzazione dell'evento. Perché non si vuol lasciar nulla al caso ed essere, al momento opportuno, il più circostanziati possibile.

Ispirati da "Panchine pesanti"

Ciò che al momento è dato sapere è che martedì 28 marzo alle 20.30 e per un paio d'ore si terrà un incontro pubblico a ingresso libero che avrà quali relatori tre big della storia sportiva italiana, vale a dire l'ex campione di pallavolo Franco Bertoli, il campionissimo lecchese della canoa Antonio Rossi e l'ex giocatore di calcio Maurizio Ganz.

Senza scordare che sul palco saliranno anche Gioia Mazzariello, istruttrice di nuoto e nuoto sincronizzato alla Pratogrande di Garlate e Masha Maiorano, ex giocatrice di basket e attuale team manager della Limonta Costamasnaga in serie A2.

L'incontro intende rappresentare un momento di confronto sul mondo e sui valori dello sport nella società di oggi.

Ispirati dalla rappresentazione teatrale "Panchine pesanti", insieme all'autore - Franco Bertoli, appunto - si disquisirà di valori dello sport, di sostenibilità e di politiche sociali e culturali con le testimonianze di diverse figure olimpioniche e non solo.

Per capirci, "Panchine pesanti" è un progetto formativo-teatrale, ideato e curato da Bertoli - già capitano della Nazionale di pallavolo italiana, con cui ha partecipato anche alle Olimpiadi, allenatore e general manager di serie A, tuttora membro del consiglio Fipav -, da molti anni impegnato in percorsi educativi e di formazione in varie realtà italiane.

L'invito a riflettere

Dopodiché, mercoledì 29 ecco l'incontro che lo stesso Bertoli avrà con i ragazzi delle scuole medie (classi terze) e di secondo grado. Con la partecipazione di atleti delle prime squadre della nostra città (calcio, calcio a 5, pallavolo, basket, ecc.) si parlerà dell'aspetto emotivo dello sport e di come viene vissuto dai ragazzi e dalle loro famiglie.

Da segnalare che a seguito dei vari incontri sarà realizzata una pubblicazione da distribuire a tutte le scuole del territorio lecchese, che raccoglie le varie testimonianze dei protagonisti dello sport e le riflessioni dei ragazzi emerse durante la rappresentazione teatrale.

Quest'ultima, vuol far riflettere ragazzi e adulti sul tema dell'etica nello sport, il suo alto valore educativo per le future generazioni e per aiutarli ad affrontare le grandi sfide della quotidianità, nel rispetto dei ruoli e delle persone.

Quest'ultima, vuol far riflettere ragazzi e adulti sul tema dell'etica nello sport, il suo alto valore educativo per le future generazioni e per aiutarli ad affrontare le grandi sfide della quotidianità, nel rispetto dei ruoli e delle persone.

L'obiettivo che il Panathlon intende raggiungere è quello di rendere più consapevoli i ragazzi - ma pure gli adulti chiamati a educarli e a stare al loro fianco - su come essere la versione migliore di se stessi anche nelle situazioni di difficoltà nella vita di tutti i giorni.

NOTIZIE

Bertoli, Ganz, Rossi: grandi sportivi per raccontare ai giovani le sfide quotidiane

"We Me", il progetto che indaga le difficoltà nella vita di tutti i giorni promosso dal Panathlon Club Lecco, vedrà due momenti distinti: uno all'Auditorium della Camera di Commercio e uno nelle scuole della città



Si chiama "We Me" ed è una sorta di viaggio ai confini tra sport e sfide quotidiane. L'iniziativa, su due appuntamenti in due giornate a Lecco, il 28 e 29 marzo, è promossa dal Panathlon Club Lecco in sinergia con il Comune di Lecco Assessorato Educazione e Sport e la collaborazione del Panathlon Distretto Italia, Panathlon Distretto Area 2 Lombardia, Fondazione Comunitaria del Lecchese, Associazione Albero Picco Lecco, Basket Costa Masnaga e Pratogrande Sport Garlate.

"We Me" - come ha sottolineato il presidente del Panathlon Club Lecco Andrea Mauri - è un progetto che punta a rendere più consapevoli i ragazzi, ma anche gli adulti chiamati a educarli e a stare al loro fianco, su come essere la versione migliore di se stessi anche nelle situazioni di difficoltà nella vita di tutti i giorni.

Si inizierà martedì 28 marzo con una serata evento all'Auditorium della Camera di Commercio di Lecco (in via Tonale 28/30) dalle ore 20.30. Un incontro con ingresso libero che sarà un momento di confronto sul mondo e sui valori dello sport nella società d'oggi.

A condurre la serata un presentatore d'eccezione come Franco Bertoli ex pallavolista di serie A, capitano della nazionale e olimpionico nonché allenatore di volley, dirigente sportivo e mental coaching. Con lui, sul palco, intervengono il già campione olimpico della canoa Antonio Rossi, l'ex attaccante di serie A e ora allenatore del Milan femminile Maurizio Ganz, Masha Maiorano team manager del Costa Masnaga Basket femminile ed ex cestista di serie A1 e Gioia Mazzariello istruttrice di nuoto sincronizzato ed ex nazionale.

Ispirati dalla rappresentazione teatrale "Panchine Pensanti", insieme all'autore Franco Bertoli gli ospiti affronteranno i valori dello sport e del confronto ragazzi-genitori- allenatori raccontandoli in modo originale e coinvolgente. Temi quanto mai attuali in considerazione del fatto che nello sport uno su mille può arrivare ad altissimi livelli e i restanti novecentonovantanove devono avere comunque la possibilità di acquisire quei valori positivi che lo sport regala come bagaglio di vita.

Incontro con le scuole

Il secondo momento di "We Me" è per il giorno successivo, mercoledì 29 marzo, incontrando i ragazzi di due scuole di Lecco a partire dalle ore 8.30: l'Istituto di Istruzione Superiore G. Bertacchi e la media Antonio Stoppani. Qui intervengono oltre a Franco Bertoli, impegnato da anni in percorsi educativi e di formazione, anche la capitana della Pallavolo OroCash Alberto Picco Serena Zingarò, Paolo Seletti head coach della Limonta Basket Costa Masnaga di serie A2 femminile e un rappresentante della società Calcio Lecco 1912.

In questo caso entrerà in scena anche la rappresentazione teatrale "Panchine Pensanti" ideata da Bertoli che prevede, con il coinvolgimento degli ospiti, lo sviluppo dell'aspetto emotivo dello sport e di come viene vissuto dai ragazzi ed educatori.

"Il nostro - ha specificato il presidente del Panathlon Lecco Andrea Mauri - è sicuramente un progetto ambizioso che non vuole essere fine a se stesso. Nato per i 55 anni di attività del Club, contiamo infatti dare un seguito a questa due giorni. Innanzitutto, grazie all'assessore del Comune di Lecco Emanuele Torri, riusciremo a portare le problematiche trattate in alcune pagine del diario scolastico 2023/2024 realizzato dal Comune. Poi stamperemo un poster per le scuole in cui, in sintesi, verranno trattate le tematiche scaturite da "We Me". Insomma per noi è un 'anno zero' in cui gettiamo le basi per altri incontri futuri aperti al pubblico e alle scuole".

Partner di "We Me" 2023 sono Metallurgica Alta Brianza, Invernizzi Assicurazioni, Rock Experience e F.lli Mauri.

Bertoli: «Lo sport sia prima divertimento per i nostri giovani»

L'evento. Molto riuscita la serata del Panathlon Lecco. Al centro il "triangolo" fra atleta, allenatore e genitori. Ganz: «Importante il senso del rispetto per il gruppo»

MARCO CORTI

LECCO «Lavera sfida è quella di essere campioni nella vita di tutti i giorni». Si presenta così Franco Bertoli istrione della serata "We Me" (viaggio ai confini tra sport e sfide quotidiane) proposta dal Panathlon Club Lecco con il Comune. Lui, mito del volley azzurro, uno dei più forti schiacciatori di tutti i tempi, la "mano di pietra", si racconta con grande umiltà nell'Auditorium della Camera di Commercio per una serata di testimonianze sullo sport e le sue problematiche nell'era dei social.

Maiano: «Grande responsabilità»

Esul palco, richiamando il progetto teatrale "Panchine pensanti" ispirato dal libro proprio di Bertoli, gli ospiti sono di primordine: a cominciare da Maurizio Ganz grande bomber e ora allenatore del Milan femminile, Masha Maiorano team manager del Costa Masnaga basket femminile ed ex cestista di A1 e Gioia Mazzariello istruttrice di nuoto sincronizzato alla Prato grande Garlate ed ex Nazionale. Assente Antonio Rossi trattenuto a Sabaudia da un impe-

gno improvviso.

Dicevamo di Bertoli. L'atleta, l'uomo, spazia dal suo provino di calcio all'Udinese sino all'approdo al volley e alla rapida ascesa sino al bronzo ai Giochi di Los Angeles '84, passando per scudetti, podi e popolarità. «Mio padre era un ferroviere e mia madre casalinga. Quando dissi loro che dal Friuli sarei andato a Padova a giocare a pallavolo non mi ostacolarono, ma promisero che mi sarei diplomato con il classico "pezzo di carta" e fu così».

Il campione, seduto al centro del palco in panchina e in completo nero con fischietto arancione svolge il ruolo di arbitro, di mediatore del dibattito, non prima di aver inquadrato un concetto, quello del "triangolo" fra atleta, allenatore e genitori: «Lo sport, soprattutto giovanile - spiega - si basa su questo spirito. E per prima cosa i nostri giovani dobbiamo farli divertire con lo sport, iniziando un percorso di crescita che deve andare al di là del risultato, importante certo, ma non ossessionante». Riscaldata la sala, inizia il coinvolgimento con gli ospiti. Rompe il ghiaccio Masha Ma-

iorano rispondendo sull'equilibrio fra atleta, allenatore e famiglia: «Queste componenti vanno di pari passo e per questo il ruolo del tecnico, come nel mio caso, è di grande responsabilità e noi dobbiamo essere capaci di trovare i giusti equilibri».

Mazzariello: «Noi, intermediari»

Garantire il diritto all'attività fisica il "motiv" per Maurizio Ganz: «Se non fossi diventato un campione avrei comunque giocato al calcio: in strada, all'oratorio, dovunque, perché mi divertivo. I ragazzi devono fare sport con il senso dell'appartenenza, della determinazione e del rispetto per il gruppo. Poi si può sognare come feci io in quinta elementare scrivendo un tema dove ambivo a diventare un grande giocatore...».

Sport e formazione il tema per Gioia Mazzariello. «La pratica sportiva è sicuramente un investimento formativo e culturale. Non deve togliere tempo allo studio. Si possono ben conciliare entrambe le cose e noi allenatori dobbiamo fungere da intermediari con la famiglia».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Da sinistra, Masha Maiorano, Gioia Mazzariello, Franco Bertoli, l'assessore allo Sport ed Educazione del Comune di Lecco, Emanuele Torri, il presidente del Panathlon Club Lecco Andrea Mauri e Maurizio Ganz



Sul palco i quattro protagonisti della serata andata in scena all'Auditorium della Camera di Commercio

«La presenza dei genitori è sempre un'interferenza»

Genitori e giovanissimi nello sport. Anche questo tema ha suscitato molto interesse nella serata "We Me". Franco Bertoli, nel merito, è stato lapidario: «Il ruolo dei genitori per un giovanissimo è insostituibile. Altrettanto vero che, e lo dico per esperienza personale, la presenza di un genitore durante un evento sportivo è sempre una interferenza che distrae».

Quale allora la giusta misura? «Talvolta - spiega Maurizio Ganz - i ragazzi e le ragazze dimostrano più maturità dei propri genitori. Chi assiste de-

ve avere il buon senso di non interferire sia sull'atleta che sui tecnici».

Masha Maiorano parla di rapporto delicato: «Si tratta di un rapporto molto delicato, ma contestualmente di grande utilità. Come in tutte le cose serve una giusta misura».

Gioia Mazzariello: «Sono anch'io genitore e so di cosa parliamo. Io sono severa ma, come è stato detto, serve trovare un giusto compromesso fra le parti utile a tutti».

Ma facciamo un salto all'indietro. Andrea Mauri, presidente di Panathlon Club Lec-

co aveva aperto così la serata: «Abbiamo voluto condividere con voi i nostri 55 anni di attività proponendo "We Me" che, in due momenti mette in primo piano i valori dello sport nella società di oggi».

Poi il saluto di chi collaborato: a cominciare dal Comune di Lecco con l'assessore Emanuele Torri e Maria Grazia Nasazzi presidente della Fondazione Lecchese. Un saluto anche dal Delegato Comi di Lecco Daniele Pezzini, alla sua prima uscita pubblica.

Il presidente Mauri ha ringraziato anche altre persone



Un flash sull'incontro di ieri nelle scuole

che hanno contribuito all'evento ovvero Dario Righetti, Fabrizio Ranieri e Alessandra Milani, oltre alla Camera di Commercio Como-Lecco, Panathlon Distretto Italia, Panathlon Distretto Area 2 Lombardia, Picco Lecco, Basket Costa Masnaga, Pratogrande Garlate e i partners.

"We Me" si è chiuso ieri mattina con l'incontro all'Istituto "Bertacchi" e allo "Stoppani" di Lecco con il coinvolgimento di oltre duecento studenti. Relatori, con Bertoli, la capitana della Pallavolo Oro-Cash Picco Serena Zingaro, Paolo Seletti head coach della Limonta Basket Costa e Luca Giudici capitano del Lecco Calcio. **M.Cor.**

LECCO

"We Me": viaggio ai confini tra sport e sfide quotidiane con Panathlon Lecco

55 anni di attività del sodalizio



Si chiama "We Me" ed è una sorta di "viaggio" ai confini tra sport e sfide quotidiane legate al mondo dei giovani. Questa, l'iniziativa promossa dal Panathlon Club Lecco, martedì 28 e mercoledì 29 marzo in occasione dei 55 anni di attività del sodalizio.

"We Me": viaggio ai confini tra sport e sfide quotidiane con Panathlon Lecco

L'evento, promosso con il [Comune di Lecco](#) Assessorato Educazione e Sport e la collaborazione del Panathlon Distretto Italia, Panathlon Distretto Area 2 Lombardia, Fondazione Comunitaria del Lecchese, Camera di Commercio di Como e Lecco, Associazione Alberto Picco Lecco, Basket Costa Masnaga e Pratogrande Sport Garlate, ha riscosso un grande successo già a partire dalla prima serata, andata in scena martedì all'auditorium della Camera di Commercio di Lecco.

Mattatore della serata, **Franco Bertoli** ex pallavolista di serie A, capitano della nazionale e olimpionico nonché allenatore di volley, dirigente sportivo e mental coach.

Bertoli, medaglia di bronzo alle Olimpiadi di Los Angeles 1984, si è rifatto al progetto teatrale "Panchine pensanti" ispirato dal suo libro, con ospiti importanti: con lui sul palco sono infatti saliti anche **Maurizio Ganz** bomber di Brescia, Atalanta e Inter ed ora allenatore del Milan femminile, **Masha Maiorano** ex cestista di A1 e oggi team manager del Basket Costa e **Gioia Mazzariello** istruttrice di nuoto sincronizzato alla Pratogrande Garlate ed ex nazionale. Assente **Antonio Rossi** per un impegno a Sabaudia.



Franco Bertoli, Masha Maiorano, Andrea Mauri, Gioia Mazzariello e Maurizio Ganz

Ad introdurre gli ospiti, il presidente Andrea Mauri

«Abbiamo voluto condividere i nostri 55 anni di attività proponendo "We Me", progetto che vuole mettere in primo piano i valori dello sport nella società di oggi».

Sono poi intervenuti per il Comune di Lecco l'assessore **Emanuele Torri**, **Maria Grazia Nasazzi** presidente della Fondazione Lecchese e il Delegato Coni di Lecco **Daniele Pezzini** per un breve saluto.

«Nella mia carriera sono diventato un campione ma, la vera sfida, - ha continuato Bertoli - è quella di esserlo nella vita di tutti i giorni. Tutto si basa sul concetto del "triangolo" fra atleta, allenatore e genitore. Questo spirito, unito alla passione, è la molla che porta i giovani a fare sport a divertirsi sul "campo" trovando il giusto compromesso per non essere travolti dai social».

La palla è letteralmente passata poi a Maurizio Ganz ha raccontato la sua testimonianza da ragazzino

«Avevo il calcio nel sangue ed ogni occasione era buona per giocare. In quinta elementare in un tema scrissi che da grande avrei voluto fare il calciatore e diventare famoso. Un sogno che è diventato realtà. Non occorre essere campioni per fare sport. Io a calcio avrei giocato comunque, in strada o all'oratorio: solo perché mi piaceva fare sport con i miei compagni».

«Il ruolo di un allenatore oggi è di grande responsabilità - ha aggiunto Masha Maiorano oggi coach delle giovanili a Costa - e noi dobbiamo essere capaci di trovare i giusti equilibri anche nei rapporti con i genitori. L'allenatore ha il compito di motivare i ragazzi e insegnare loro il rispetto per compagni e avversari».

Spazio anche alla coach di nuoto sincro Gioia Mazzariello

«La pratica sportiva è sicuramente un investimento formativo e culturale sulle nuove generazioni. Non deve togliere tempo allo studio. Si possono ben conciliare entrambe le cose e noi allenatori dobbiamo fungere da intermediari con la famiglia».

"We Me" a scuola

"We Me" si è chiuso poi ieri mattina con l'incontro all'Istituto "Bertacchi" e allo "Stoppiani" di Lecco con il coinvolgimento di oltre duecento studenti: relatori, insieme a Bertoli, la capitana della Pallavolo OroCash Picco **Serena Zingaro**, **Paolo Seletti** head coach della Limonta Basket Costa e **Luca Giudici** capitano della Calcio Lecco 1912.

Una mattinata intesa con il coinvolgimento dei ragazzi e la bravura sia del relatore che dei suoi "panchinari" nel continuare il viaggio ai confini tra sport e sfide quotidiane.

SUCCESSO PER L'INIZIATIVA "WE ME" DEL PANATHLON LECCO



Lecco, 30 marzo 2023 – Soddisfazione in casa del Panathlon Club Lecco per la buona riuscita di "We Me" (viaggio ai confini tra sport e sfide quotidiane) proposto nelle giornate di martedì 28 e mercoledì 29 marzo dal sodalizio presieduto da Andrea Mauri in occasione dei 55 anni di attività. Iniziativa promossa con il Comune di Lecco Assessorato Educazione e Sport e la collaborazione del Panathlon Distretto Italia, Panathlon Distretto Area 2 Lombardia, Fondazione Comunitaria del Lecchese, Camera di Commercio di Como e Lecco, Associazione Alberto Picco Lecco, Basket Costa Masnaga e Pratogrande Sport Garlate.

Mattatore Franco Bertoli ex pallavolista di serie A, capitano della nazionale e olimpionico nonché allenatore di volley, dirigente sportivo e mental coaching. Si è iniziato con l'incontro di martedì sera all'Auditorium della Camera di Commercio di Lecco. Bertoli, medaglia di bronzo alle Olimpiadi di Los Angeles 1984, si è rifatto al progetto teatrale "Panchine pensanti" ispirato dal suo libro, con ospiti importanti. A cominciare da Maurizio Ganz bomber di Brescia, Atalanta e Inter ed ora allenatore del Milan femminile, Masha Maiorano team manager del Costa Masnaga Basket femminile di serie A2 ed ex cestista di A1 e Gioia Mazzariello istruttrice di nuoto sincronizzato alla Pratogrande Garlate ed ex nazionale. Assente Antonio Rossi per un impegno a Sabaudia.

Ad introdurre la serata il presidente Andrea Mauri: «Abbiamo voluto condividere i nostri 55 anni di attività proponendo "We Me" che, in due momenti, mette in primo piano i valori dello sport nella società di oggi». Sono poi intervenuti per il Comune di Lecco l'assessore Emanuele Torri, Maria Grazia Nasazzi presidente della Fondazione Lecchese e il Delegato Coni di Lecco Daniele Pezzini.

Il presidente Mauri ha ringraziato per il loro contributo anche Dario Righetti, Fabrizio Ranieri e Alessandra Milani, oltre alla Camera di Commercio Como-Lecco, Panathlon Distretto Italia, Panathlon Distretto Area 2 Lombardia, Picco Lecco, Basket Costa Masnaga, Pratogrande Garlate e i partners Metallurgica Alta Brianza, Invernizzi Assicurazioni, Rock Experience e F.Ili Mauri.

Entrando nel vivo Franco Bertoli ha raccontato brevemente la sua lunga carriera fatta di tanti successi, podi, medaglie e soprattutto la grande esperienza delle Olimpiadi di Mosca e Los Angeles.

«La vera sfida – ha detto Bertoli – è quella di essere campioni nella vita di tutti i giorni. Tutti si basa sul concetto del "triangolo" fra atleta, allenatore e genitore. Questo spirito, unito alla passione, è la molla che porta i giovani a fare sport a divertirsi sul "campo" trovando il giusto compromesso per non essere travolti dai social».

Maurizio Ganz ha raccontato la sua testimonianza da ragazzino: «Avevo il calcio nel sangue ed ogni occasione era buona per giocare. In quinta elementare in un tema scrissi che da grande avrei voluto fare il calciatore e diventare famoso. Un sogno che è diventato realtà. Ma non occorre essere campioni per fare sport. Io a calcio avrei giocato comunque, in strada o all'oratorio: solo perché mi piaceva fare sport con i miei compagni».

Masha Maiorano oggi coach delle giovanili a Costa: «Il ruolo di un allenatore oggi è di grande responsabilità e noi dobbiamo essere capaci di trovare i giusti equilibri anche nei rapporti con i genitori. L'allenatore ha il compito di motivare i ragazzi e insegnare loro il rispetto per compagni e avversari».

Gioia Mazzariello: «La pratica sportiva è sicuramente un investimento formativo e culturale sulle nuove generazioni. Non deve togliere tempo allo studio. Si possono ben conciliare entrambe le cose e noi allenatori dobbiamo fungere da intermediari con la famiglia».

"We Me" si è chiuso mercoledì mattina con l'incontro all'Istituto "Bertacchi" e allo "Stoppani" di Lecco con il coinvolgimento di oltre duecento studenti. Relatori, con Bertoli, la capitana della Pallavolo OroCash Picco Serena Zingaro, Paolo Seletti head coach della Limonta Basket Costa, Luca Giudici capitano della Calcio Lecco 1912.

Una mattinata molto intesa con il coinvolgimento dei ragazzi e la bravura sia del realtore Bertoli che dei suoi "panchinari" nel continuare il viaggio ai confini tra sport e sfide quotidiane.

WE-ME: IL PANATHLON PORTA I VALORI DELLO SPORT NELLE SCUOLE

Giovedì, 30 Marzo 2023 09:21 Scritto da Panathlon Club Lecco



Soddisfazione in casa del Panathlon Club Lecco per la buona riuscita di "We Me" (viaggio ai confini tra sport e sfide quotidiane) proposto nelle giornate di martedì 28 e mercoledì 29 marzo dal sodalizio presieduto da Andrea Mauri in occasione dei 55 anni di attività. Iniziativa promossa con il Comune di Lecco Assessorato Educazione e Sport e la collaborazione del Panathlon Distretto Italia, Panathlon Distretto Area 2 Lombardia, Fondazione Comunitaria del Lecchese, Camera di Commercio di Como e Lecco, Associazione Alberto Picco Lecco, Basket Costa Masnaga e Pratogrande Sport Garlate.

Mattatore Franco Bertoli ex pallavolista di serie A, capitano della nazionale e olimpionico nonché allenatore di volley, dirigente sportivo e mental coaching. Si è iniziato con l'incontro di martedì sera all'Auditorium della Camera di Commercio di Lecco. Bertoli, medaglia di bronzo alle Olimpiadi di Los Angeles 1984, si è rifatto al progetto teatrale "Panchine pensanti" ispirato dal suo libro, con ospiti importanti. A cominciare da Maurizio Ganz bomber di Brescia, Atalanta e Inter ed ora allenatore del Milan femminile, Masha Maiorano team manager del Costa Masnaga Basket femminile di serie A2 ed ex cestista di A1 e Gioia Mazzariello istruttrice di nuoto sincronizzato alla Pratogrande Garlate ed ex nazionale. Assente Antonio Rossi per un impegno a Sabaudia.



da sinistra Masha Maiorano, Gioia Mazzariello, Franco Bertoli, Emanuele Torri, Andrea Mauri e Maurizio Ganz

Ad introdurre la serata il presidente Andrea Mauri: «Abbiamo voluto condividere i nostri 55 anni di attività proponendo "We Me" che, in due momenti, mette in primo piano i valori dello sport nella società di oggi». Sono poi intervenuti per il Comune di Lecco l'assessore Emanuele Torri, Maria Grazia Nasazzi presidente della Fondazione Lecchese e il Delegato Coni di Lecco Daniele Pezzini.

Il presidente Mauri ha ringraziato per il loro contributo anche Dario Righetti, Fabrizio Ranieri e Alessandra Milani, oltre alla Camera di Commercio Como-Lecco, Panathlon Distretto Italia, Panathlon Distretto Area 2 Lombardia, Picco Lecco, Basket Costa Masnaga, Pratogrande Garlate e i partners Metallurgia Alta Brianza, Invernizzi Assicurazioni, Rock Experience e F.lli Mauri.

Entrando nel vivo Franco Bertoli ha raccontato brevemente la sua lunga carriera fatta di tanti successi, podi, medaglie e soprattutto la grande esperienza delle Olimpiadi di Mosca e Los Angeles.

«La vera sfida – ha detto Bertoli – è quella di essere campioni nella vita di tutti i giorni. Tutti si basa sul concetto del "triangolo" fra atleta, allenatore e genitore. Questo spirito, unito alla passione, è la molla che porta i giovani a fare sport a divertirsi sul "campo" trovando il giusto compromesso per non essere travolti dai social».

Maurizio Ganz ha raccontato la sua testimonianza da ragazzino: «Avevo il calcio nel sangue ed ogni occasione era buona per giocare. In quinta elementare in un tema scrissi che da grande avrei voluto fare il calciatore e diventare famoso. Un sogno che è diventato realtà. Ma non occorre essere campioni per fare sport. Io a calcio avrei giocato comunque, in strada o all'oratorio: solo perché mi piaceva fare sport con i miei compagni».

Masha Maiorano oggi coach delle giovanili a Costa: «Il ruolo di un allenatore oggi è di grande responsabilità e noi dobbiamo essere capaci di trovare i giusti equilibri anche nei rapporti con i genitori. L'allenatore ha il compito di motivare i ragazzi e insegnare loro il rispetto per compagni e avversari».

Gioia Mazzariello: «La pratica sportiva è sicuramente un investimento formativo e culturale sulle nuove generazioni. Non deve togliere tempo allo studio. Si possono ben conciliare entrambe le cose e noi allenatori dobbiamo fungere da intermediari con la famiglia».



L'intervento, primo da destra, di Luca Giudici capitano del Calcio Lecco

"We Me" si è chiuso mercoledì mattina con l'incontro all'istituto "Bertacchi" e allo "Stroppani" di Lecco con il coinvolgimento di oltre duecento studenti. Relatori, con Bertoli, la capitana della Pallavolo GroCash Picco Serena Zingaro, Paolo Seletti head coach della Limonta Basket Costa, Luca Giudici capitano della Calcio Lecco 1912.

Una mattinata molto intensa con il coinvolgimento dei ragazzi e la bravura sia del relatore Bertoli che dei suoi "panchinarli" nel continuare il viaggio ai confini tra sport e sfide quotidiane.



Un momento dell'incontro con gli studenti della Media Stroppani di Lecco



Guarda il servizio su: https://youtu.be/E_2TmlulBQ

We me - Serata Panathlon con Bertoli, Ganz, Maiorano e Mazzariello

«La sfida è essere campioni nella vita»



Franco Bertoli, Masha Maiorano, Andrea Mauri, Gioia Mazzariello e Maurizio Ganz

LECCO (dc3) Si chiama «We Me» ed è una sorta di viaggio ai confini tra sport e slide quotidiane legate al mondo dei giovani. Questa l'iniziativa promossa dal Panathlon Club Lecco martedì all'auditorium della Camera di Commercio di Lecco, in sinergia con il Comune di Lecco e la collaborazione di Panathlon Italia, Fondazione Comunitaria del Lecchese, Picco Lecco, Basket Costa, Pratogrande Sport Garlate e del Coni (in sala il neo eletto delegato provinciale Daniele Pezzini). «We Me» ha esordito il presidente **Andrea Mauri** - è un progetto che punta a rendere più consapevoli i ragazzi, ma anche gli adulti chiamati a educarli e a stare al loro fianco, su come essere la versione migliore di se stessi nella vita di tutti i giorni».

Conduttore della serata **Franco Bertoli**, ex pallavolista di serie A olimpionico e mental coach. Con lui, l'allenatore del Milan femminile **Maurizio Ganz**, la team manager del Basket Costa ed ex cestista di serie A1 **Masha Maiorano** e **Gioia Mazzariello**, istruttrice di nuoto sincronizzato. «Nella vita, sono una persona che ha vinto tanto - ha esordito Bertoli - Sono diventato un campione, è vero, ma la vera sfida è esserlo nella vita di tutti i giorni. Per farlo, occorre che il triangolo "ragazzi - genitori - allenatori" sia collaudato e che ogni soggetto faccia la sua parte. La sfida di questa sera si può riassumere nelle parole

Il progetto riguarda ragazzi e adulti. Ganz: «In carriera una sola maglia: rispetto, migliorarmi sempre e crescere interiormente e a livello di gruppo»

del motto e dello spirito olimpico: "Più forte, più alto, più veloce... insieme".

Nel corso della serata sono stati messi in scena alcuni spezzoni della rappresentazione teatrale «Panchine Pensanti» che hanno affrontato i



valori dello sport e del confronto, temi quanto mai attuali in considerazione del fatto che nello sport «uno su mille ce la fa, ma quel che conta è allenare tutti nel modo migliore per acquisire ciò che lo sport regala come bagaglio di vita».



Prima ad intervenire è stata Masha Maiorano, oggi allenatrice dell'Under13 femminile del Basket Costa: «Per avere un'ottima crescita sportiva e umana tutte le componenti devono andare di pari passo. Insegniamo che ci deve essere

il gruppo, a partire dallo spogliatoio e in un certo senso, siamo l'esempio che diamo ai nostri ragazzi. Penso che in questo triangolo i genitori siano fondamentali, a patto che siano coscienti di essere un'interferenza e come tale

non debbano essere invasivi e invadenti».

D'accordo anche il «rossonero» Maurizio Ganz: «Lo sport non è solo prestazione. Migliora le relazioni e sviluppa una buona società e ha nella passione un grandissimo training. Come dico sempre nella mia carriera ho indossato una sola maglia: quella del rispetto, del migliorarmi sempre e del crescere interiormente e a livello di gruppo».

Precisa anche l'analisi di Gioia Mazzariello: «Occorre ringraziare i genitori per gli sforzi che fanno e perché credono nei loro figli. Spesso però sono visti come una sorta di opposizione e noi allenatori dobbiamo fare da intermediari per far capire che le competizioni si vincono ogni giorno in allenamento, non in gara». Analizza anche il ruolo del genitore nella vita sportiva dell'atleta per individuare quali comportamenti siano i più corretti per non diventare "interferenza".

«In conclusione - ha ribadito Mauri - bisogna avere pazienza perché le cose arrivano. È importante anche la delusione. Se non si perde non si trova la motivazione per capire il valore di quando si vince ma soprattutto quello dell'avversario».

Il progetto «We Me» è poi proseguito mercoledì incontrando i ragazzi di due scuole di Lecco: l'Istituto di Istruzione Superiore G. Bertacchi e la media Antonio Stoppani. «Il nostro è sicuramente un progetto ambizioso che non vuole essere fine a se stesso. Nato per i 55 anni di attività del Club, contiamo infatti di dare un seguito a questa due giorni. Grazie all'assessore allo sport **Emanuele Torri** riusciremo a portare le problematiche trattate in alcune pagine del diario scolastico 2023/2024 realizzato dal comune. È un "anno zero", per gettare le basi per altri incontri futuri aperti al pubblico e alle scuole».

Luca De Ciani



PANATHLON INTERNATIONAL

LUDIS IUNGIT

LECCO

1968 - 2018



PANATHLON CLUB LECCO

Via Nullo 2, 23900 Lecco

panathlon.club.lecco@gmail.com

342 6210088 (Francesco)

www.panathlonlecco.it